

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	D
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00556882
ESC - Ente schedatore	S39
ECP - Ente competente	S39

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0900556879
-----------------------	------------

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	disegno
--------------------	---------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	progetto del Palazzo di Giustizia di Livorno
SGTT - Titolo	Pianta del primo piano ov'è disposto il Tribunale civile

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	LI
PVCC - Comune	Livorno

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	villa
LDCN - Denominazione attuale	Villa Maria
LDCU - Indirizzo	Via Calzabigi 54
LDCM - Denominazione raccolta	Raccolta iconografica
LDCS - Specifiche	Cassetto 26

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	BLL-CDRV 2312/C
INVD - Data	1985

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIX
---------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1853
DTSF - A	1853

DTM - Motivazione cronologia	iscrizione
-------------------------------------	------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	disegnatore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Cappellini Giuseppe
AUTA - Dati anagrafici	1812/ 1876
AUTH - Sigla per citazione	00050034

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	carta/ penna/ acquerellatura
--------------------------------	------------------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	mm.
MISA - Altezza	490
MISL - Larghezza	850

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Disegno acquerellato raffigurante la pianta di un edificio articolato simmetricamente attorno a due cortili porticati interni, con aree campite in colori diversi. Il disegno è risolto nei colori grigio, giallino, azzurro, celeste, rosa, con tratti a penna rossa e nera. La parte superiore del foglio presenta una grande scritta di titolazione, mentre a sinistra, destra e inferiormente il rettangolo della pianta è circondato da una fitta legenda con la descrizione dei vari locali individuati da numeri arabi sulla pianta medesima. In basso a destra si trovano firma e data. Il foglio è circondato da una cornice a fascia colorata in azzurro.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Architetture.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in alto al centro
ISRI - Trascrizione	PIANTA DEL PRIMO PIANO OV'E' DISPOSTO IL TRIBUNALE CIVILE/ UFFIZIO DELLE IPOTECHE LIBRERIA LABRONICAE RISPETTIVI QUARTIERI

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in alto a destra
ISRI - Trascrizione	TAVOLA III
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in basso al centro
ISRI - Trascrizione	SCALA DI BRACCIA 80 FIORENTINE
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in basso a destra
ISRI - Trascrizione	G. CAPPELLINI 4 APRILE 1853
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il disegno - incluso in album di 26 fogli per il quale si rimanda alla scheda 0900556879 - costituisce la terza delle 8 tavole presentate dall'architetto Cappellini per il progetto di costruzione del nuovo Palazzo di giustizia di Livorno da erigersi nell'area dell'ex Arena Labronica, e specificamente quella che illustra l'articolazione del primo piano, destinato ad ospitare il tribunale civile e la biblioteca labronica, collocata nelle vaste sale della parte anteriore dell'edificio, in corrispondenza del vasto loggiato sottostante. Le tavole furono realizzate su richiesta del gonfaloniere di Livorno Luigi Fabbri, il quale, per gli eccessivi impegni dell'ingegnere comunitativo Samminiati al quale sarebbe spettato delegare l'incarico, affidò la progettazione al Cappellini senza tuttavia produrre un impegno formale da parte del comune. Questa prima versione del progetto fu sottoposta al giudizio di una apposita commissione che propose alcune sostanziali modifiche sulla destinazione di alcune aree dell'edificio, modifiche che in un secondo progetto furono prontamente apportate. Come osserva Gabriele Micheletti le tavole <<illustrano l'idea del tribunale visto come un severo palazzo fiorentino, profondo circa 60 metri e largo il doppio. Questa scatola occupa tutto il lotto messo a disposizione e dallo Scrittore e si articola, con una pianta esattamente simmetrica rispetto all'asse longitudinale di penetrazione, intorno a due porticati interni. Nei quattro livelli trovano posto: il tribunale di prima istanza, con gli "uffici annessi" al piano terreno; 22 studi legali e le stanze dei custodi del mezzanino; l'ufficio delle ipoteche e la biblioteca labronica al primo piano, e 6 vasti appartamenti da affittare al 2° piano. Una varietà di funzioni che l'architetto pensava di rappresentare simbolicamente con un frontone triangolare e con delle torri merlate, invitando all'ingresso il primo, incutendo timore le seconde; in un secondo tempo, invece, il contrasto tra i due linguaggi viene evitato ricorrendo all'immagine del prospetto di un possibile palazzo neorinascimentale, simbolo sia di potere civico, sia economico>> (Micheletti, 1998, p. 71). Le vicende del palazzo</p>

rimasero sospese per circa due anni. L'11 agosto 1855 Cappellini presentò la già menzionata seconda versione del progetto; seguì la proposta di unire al Tribunale le Carceri, fino a quando si giunse alla definitiva sospensione del progetto avendo risolto la questione del palazzo di giustizia occupando la vecchia sede del Vescovado, di fronte alla Fortezza nuova. Solo nel 1867 Cappellini riuscì ad ottenere almeno il saldo delle "spese vive". Per ulteriori riferimenti a Cappellini si veda la scheda già citata.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Livorno, Biblioteca Labronica
CDGI - Indirizzo	Via Calzabigi, 54 -57100 Livorno (LI)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	NR (recupero pregresso)
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 0_0
FTAT - Note	FND

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Giuseppe Cappellini
BIBD - Anno di edizione	1998
BIBN - V., pp., nn.	p. 39

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Vigo P.
BIBD - Anno di edizione	1917

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2004
CMPN - Nome	Bartolotti E.
FUR - Funzionario responsabile	Lazzarini M. T.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Sori C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)